

Visite fiscali INPS 2026: orari e fasce di reperibilità

Quali sono orari e fasce di reperibilità delle visite fiscali INPS per il 2026? Le regole per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti del privato e del pubblico

(Fonte: <https://www.informazionefiscale.it/> 28 luglio 2026)



Visite fiscali: quali sono gli **orari** e le fasce di reperibilità che lavoratrici e lavoratori dipendenti devono osservare in caso di controlli sulle giornate di malattia?

A partire dal 2024 sono state introdotte alcune novità importanti. Le **fasce orarie per i controlli INPS** in caso di malattia sono state uniformate e pertanto, anche nel 2026, sono le stesse sia per i dipendenti di aziende private sia per i dipendenti pubblici.

Non ci sono modifiche invece per gli esoneri previsti e in relazione alle **sanzioni e alle modalità di modifica** dei dati relativi all'**indirizzo di reperibilità**.

Visite fiscali INPS 2026: guida completa e aggiornata su orari e fasce di reperibilità per i controlli

- [Quali sono gli orari delle visite fiscali INPS 2026 per dipendenti privati e pubblici?](#)
- [Visite fiscali 2026: quando vengono effettuati i controlli INPS](#)
- [Come cambiare l'indirizzo per le visite fiscali](#)
- [I casi di esonero dalle visite fiscali 2026](#)
- [Cosa succede in caso di assenza alle visite fiscali? Le sanzioni previste](#)

Quali sono gli orari delle visite fiscali INPS 2026 per dipendenti privati e pubblici?

Dal 2024, con il superamento del decreto n. 206/2017 dell'allora Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione, cosiddetto decreto Madia-Poletti, ritenuto incostituzionale nella parte in cui si differenziava tra dipendenti pubblici e privati, si applicano le nuove **fasce di reperibilità** per le **visite fiscali**.

Una differenziazione ritenuta **incostituzionale** dal TAR del Lazio e che quindi è alla base dell'uniformazione delle regole, come illustrato dall'INPS nel messaggio n. 4640/2023.

Anche per il 2026, dunque, gli **orari** sono gli stessi sia per i dipendenti privati sia per quelli della pubblica amministrazione.

Per tutti i lavoratori e le lavoratrici **dipendenti**, compresi quindi gli statali, gli **orari** previsti sono i seguenti:

Lavoratori dipendenti del pubblico e del privato	Fasce di reperibilità 2026 (7 gg su 7 compresi weekend e festivi)
Mattina	10:00 - 12:00
Pomeriggio	17:00 - 19:00

Le **regole** generali invece sono rimaste invariate. Quando un lavoratore o una lavoratrice non può svolgere la sua attività a causa di un **problema di salute** può rivolgersi al suo medico che redige e trasmette in via telematica all'INPS un [certificato di malattia](#).

Anche su richiesta del datore di lavoro, l'istituto può verificare la presenza del malato presso l'**indirizzo** comunicato e procedere ad una visita di controllo, appunto la visita fiscale, tenendo conto degli orari di reperibilità previsti.

Visite fiscali 2026: controlli INPS, orari e fasce di reperibilità

La visita fiscale, come detto, è una possibile conseguenza dell'**invio del certificato di malattia all'INPS**.

L'Istituto può procedere d'ufficio con le visite di controllo nei confronti dei lavoratori privati che hanno diritto alla tutela previdenziale della malattia e dei lavoratori pubblici.

In alternativa le visite possono anche essere effettuate su **richiesta del datore di lavoro**.

Il **periodo di malattia** comincia dal giorno del rilascio del certificato medico, che il professionista redige e invia via telematicamente all'INPS.

Va sottolineato che l'INPS riconosce nel periodo di malattia anche il giorno precedente la redazione del certificato solo se feriale e solo quando espressamente indicato dal medico unicamente nel caso in cui il dottore abbia effettuato una **visita a domicilio**.

Tale **certificato**, contiene una serie di informazioni tra cui:

- la data di inizio e di presunta fine del periodo di interruzione delle attività lavorative;
- i dati anagrafici dell'interessato e l'indirizzo di reperibilità per i controlli.

I controlli possono essere disposti dall'INPS proprio all'interno di questo arco temporale indicato nel certificato e nelle fasce di reperibilità disposte per legge.

Bisogna quindi assicurarsi che i dati inseriti nel certificato redatto dall'INPS siano corretti e che sul campanello del domicilio di reperibilità sia indicato il giusto nominativo, così da permettere al medico INPS di effettuare la visita di controllo. Un aspetto fondamentale per evitare di incorrere in sanzioni.

Come detto, le visite fiscali, sia per privati che statali, possono essere effettuate 7 giorni su 7, compresi i giorni feriali e festivi che cadono nel periodo di malattia. L'obbligo di reperibilità vige pertanto anche di sabato e di domenica.

Come cambiare l'indirizzo per le visite fiscali

Nel caso in cui, durante il corso del periodo indicato nel certificato, i lavoratori e lavoratrici del pubblico e del privato dovessero essere assenti dal proprio domicilio hanno la possibilità di modificare l'indirizzo di reperibilità.

In questo modo potranno essere raggiunti dal medico INPS per l'eventuale visita fiscale senza che venga registrata l'assenza.

Per i lavoratori e le lavoratrici del settore privato la procedura è la seguente:

in caso di assicurazione per la malattia presso l'INPS, bisogna avvertire preventivamente la Struttura territoriale di competenza tramite i canali dedicati e anche il datore di lavoro. Se il trasferimento è all'estero in un paese UE, l'Istituto può valutare la necessità di una visita preventiva per verificare che non ci siano rischi legati allo spostamento e per i paesi extra UE è necessaria un'autorizzazione;

chi non è assicurato per malattia presso l'INPS deve avvertire solo il datore di lavoro.

I dipendenti pubblici invece devono avvertire la propria amministrazione che a sua volta comunica con l'INPS.

Sul portale web dell'Istituto è disponibile il servizio per la comunicazione della variazione dell'indirizzo, **“Sportello al cittadino per le VMC”**.

Vi si accede tramite la sezione dedicata ai Servizi Online dopo aver effettuato l'autenticazione con credenziali SPID, CIE o CNS.

La **nuova reperibilità** comunicata nell'ambito dello stesso certificato di malattia in corso di validità comporta l'annullamento automatico dell'eventuale precedente reperibilità per il periodo di sovrapposizione tra i periodi delle due variazioni comunicate.

I casi di esonero dalle visite fiscali 2026

In alcuni specifici casi ai lavoratori e alle lavoratrici del pubblico e del privato in malattia è consentito allontanarsi dall'indirizzo indicato anche nelle **fasce di reperibilità**.

Questo perché esistono dei **casi di esonero dalle visite fiscali 2026**.

Prima di passarli in rassegna bisogna specificare che tale **assenza** deve:

- essere comunque comunicata al datore di lavoro;
- essere giustificata;

- evitare di compromettere lo stato di salute e la guarigione.

Quali sono dunque i casi in cui è prevista l'esenzione dai controlli INPS?

Lavoratori e lavoratrici possono evitare di rispettare orari e fasce di reperibilità per:

- cause di forza maggiore;
- situazioni che hanno reso necessaria l'immediata presenza del lavoratore altrove come provati gravi motivi personali o familiari;
- visite, prestazioni e accertamenti specialistici contemporanei alla visita fiscale.

Un'eccezione alle regole ordinarie può essere prevista anche dal **medico curante** certificatore per le seguenti motivazioni:

- patologie gravi che richiedono terapie salvavita;
- stati patologici connessi alla situazione di invalidità riconosciuta pari o superiore al 67 per cento;
- causa di servizio riconosciuta che abbia dato luogo all'ascrivibilità della menomazione unica o plurima alle prime tre categorie della "tabella A" allegata al DPR n. 834/1981, ovvero a patologie rientranti nella "tabella E" dello stesso decreto (prevista solo per i dipendenti pubblici).

Da prassi e giurisprudenza arrivano, poi, alcuni esempi di **giustificazioni valide** per l'assenza dall'indirizzo indicato durante gli orari delle fasce di reperibilità:

- **visite mediche** presso il proprio medico curante, quando non è possibile effettuarle in altri momenti;
- necessità di **iniezioni** per trattamenti legati alla causa di presentazione del certificato medico a lavoro;
- ritiro di **radiografie** collegate al certificato medico;
- **cure dentistiche** urgenti;
- necessità di recarsi in **farmacia**.

A queste si aggiungono anche cause non strettamente legate alla malattia:

- **attività di volontariato** che non pregiudichino lo stato di salute indicato nel certificato medico presentato a lavoro;
- **visita a parenti in ospedale**, se l'orario di visita coincide con le fasce di reperibilità per le visite fiscali.

Queste le assenze giustificate. Cosa succede invece in caso di **assenza ingiustificata**?

Cosa succede in caso di assenza alle visite fiscali? Le sanzioni previste

Se il lavoratore o la lavoratrice non rientra in uno dei particolari casi di esonero previsti oppure non può giustificare validamente l'**assenza alla visita fiscale**, l'INPS invita, con apposito avviso, l'interessato o l'interessata a presentarsi in una data specifica presso gli ambulatori della Struttura territoriale di competenza.

Nel caso in cui si ha diritto all'**indennità di malattia**, inoltre, è necessario presentare un'apposita giustificazione per l'assenza alla visita di controllo domiciliare per non incorrere nelle **sanzioni amministrative** previste dalla legge e comunque in eventuali **azioni disciplinari** da parte del datore di lavoro.

Per la lavoratrice o il lavoratore assente per malattia che non risulta reperibile durante la visita fiscale, infatti, è prevista una **sanzione per assenza ingiustificata**.

In caso di **assenza e non reperibilità** durante gli orari indicati dall'INPS per le visite fiscali la retribuzione viene decurtata del:

- **100 per cento** per i primi 10 giorni di patologia;
- **50 per cento** per le successive giornate.

I lavoratori assenti dall'indirizzo indicato per le visite fiscali possono comunque presentare una **giustificazione valida** per l'assenza immotivata.